

IL CONSIGLIO FEDERALE

- VISTO** che, ai sensi dell'art.14 del DM 123/2010, è istituito il Consiglio Federale (CF), presieduto dal Presidente dell'ISPRA e composto dal Direttore Generale dell'ISPRA e dai Legali Rappresentanti delle ARPA-APPA con il fine di promuovere lo sviluppo coordinato del Sistema Agenziale, nonché per garantire convergenza nelle strategie operative ed omogeneità nelle modalità di esercizio dei compiti istituzionali delle Agenzie e di ISPRA stesso;
- CONSIDERATO** che, ai fini di cui sopra, formula e attua programmi pluriennali delle proprie attività, articolati in piani annuali, adotta atti di indirizzo e raccomandazioni, sollecita e propone soluzioni alle criticità per un migliore funzionamento del Sistema;
- CONSIDERATO** che, ai sensi del proprio Regolamento di funzionamento, il Consiglio Federale approva i prodotti del Sistema mediante delibere e raccomandazioni;
- CONSIDERATO** che, all'interno del Sistema ISPRA-ARPA/APPA è emersa la necessità di adottare regole condivise per conseguire obiettivi di razionalizzazione, armonizzazione ed efficacia delle attività di diffusione delle informazioni ambientali;
- VISTA** la risoluzione adottata da questo Consiglio nella seduta del 19 marzo 2010 con la quale ha approvato il Piano triennale delle attività interagenziali 2010-2012, di cui fa parte l'Area di attività B "Monitoraggio e controlli ambientali" coordinata da ISPRA e ARPA Toscana, comprendente la Linea di attività 2010-2012 n. 3 "Focus specifici" con la Priorità 2010 n. 3.4 "Elaborazione di proposte normative in materia di campi elettromagnetici", coordinata da ISPRA;
- VISTO** il "Documento istruttorio a supporto del legislatore per le modifiche del quadro normativo sui CEM-RF elaborato da ISPRA-ARPA e FUB", allegato alla presente delibera di cui fa parte integrante;
- VISTA** la relazione di accompagnamento del documento predisposta dal Comitato Tecnico Permanente in data 16 ottobre 2012, contenente le proposte di adozione come delibera per presa d'atto del rapporto tecnico;
- CONSIDERATO** che il lavoro prodotto dal GdL composto da ISPRA-ARPA e FUB contiene un'analisi comparativa di diversi scenari, come



richiesto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ;

VISTO il testo del d.l. 179 del 18/10/2012 che, tra l'altro, all'art.14 introduce modifiche alla normativa in materia di CEM-RF, che potrebbero comportare, in determinate situazioni, una più elevata esposizione della popolazione;

RITENUTO di dover intervenire con propri emendamenti al provvedimento di legge sopra citato per sottolineare la posizione del sistema agenziale rispetto alle modifiche introdotte al quadro normativo sui CEM, già delineate, tra l'altro, nel documento predisposto dal GdL e nella relativa nota di trasmissione al MATTM;

VISTO l'art. 6 del proprio Regolamento di Funzionamento;

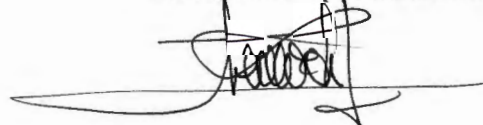
adotta la seguente

DELIBERA

- 1) Il Consiglio federale prende atto del rapporto tecnico "Documento istruttorio a supporto del legislatore per le modifiche del quadro normativo sui CEM-RF elaborato da ISPRA-ARPA e FUB", che è parte integrante della presente delibera.
- 2) Dà mandato al Presidente, che a tal fine si avvale del CTP e tiene conto della base conoscitiva prodotta con il documento di cui al precedente punto 1, di formulare proposte emendative al testo del d.l. 179 del 18/10/2012.
- 3) Tali emendamenti devono essere orientati in via prioritaria a limitare i possibili incrementi delle condizioni espositive della popolazione associati alle modifiche introdotte nella normativa CEM-RF con il predetto d.l..

Roma, 25 ottobre 2012

Il Presidente
Prof. Bernardo De Bernardinis



**Sistema agenziale
Programma triennale 2010 - 2012**

**“Documento istruttorio a supporto del legislatore per le modifiche del quadro normativo sui
CEM-RF elaborato da ISPRA-ARPA e FUB”**

Nota di sintesi per approvazione in Consiglio Federale

Sommario. 1. Informazioni generali – 2. Sintetica descrizione del prodotto 3. Processo di validazione: punti di forza e punti di debolezza del prodotto – 4. Proposta delibera/raccomandazione/rapporto tecnico e sperimentazione 5. Diffusione del prodotto 6. Parere del GIV B.

1. Informazioni generali

Recentemente sono state presentate dal Ministero dello Sviluppo Economico (nel seguito MiSE) alcune proposte di revisione della normativa sui campi elettromagnetici tese alla modifica dei criteri di determinazione dei campi elettromagnetici generati da sistemi radioelettrici e dei luoghi ove effettuare le rilevazioni stesse.

Tali proposte sono state il risultato di diverse riunioni tecniche tenutesi tra il MiSE e i gestori di telefonia mobile interessati al nuovo sistema “4G-LTE” che hanno espresso le difficoltà di sviluppo della nuova tecnologia a causa delle criticità di installazione dovute alle attuali procedure dettate dalle norme nazionali e dai relativi recepimenti regionali.

Infatti, la necessità di installare circa 40.000 nuovi impianti, aggiuntivi rispetto a quelli attualmente esistenti, determinerà un inevitabile aumento dei livelli di campo elettromagnetico sia all'esterno che all'interno delle abitazioni, rendendo difficile attestare il rispetto dei limiti con le prescrizioni attuali del DPCM 8 luglio 2003.

Secondo quanto dichiarato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) appare evidente che gli elementi in discussione richiedano un'attenta e completa valutazione, i cui esiti potrebbero comportare anche l'eventuale stesura di un nuovo provvedimento normativo quale aggiornamento della norma in essere, che mantenga le attuali condizioni di tutela dell'ambiente e della popolazione esposta.

Sulla base di quanto premesso, il MATTM ha richiesto ad ISPRA (rif. lettera nota prot. DVA-2012-0011160 del 10/05/2012, in allegato), in coordinamento con le agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente (di seguito ARPA/APPA), un supporto tecnico in merito a:

- valutazione della documentazione prodotta dal MiSE a tale riguardo;
- determinazione e quantificazione delle eventuali criticità;
- analisi di possibili soluzioni a quadro normativo vigente;
- eventuale formulazione di proposte alternative di norme, anche con il coinvolgimento degli stakeholder;

con il vincolo non esplicitato di non modificare il valore dei limiti attualmente in vigore e di mantenere, comunque, una forma di tutela sulle esposizioni che si realizzano nelle pertinenze esterne, eventualmente riformulando la loro definizione.

Il prodotto “Documento istruttorio a supporto del legislatore per le modifiche del quadro normativo sui CEM-RF elaborato da ISPRA-ARPA e FUB” (nel seguito: “il prodotto”) sottoposto all'approvazione del CTP è il risultato del lavoro svolto da un Gruppo di Lavoro tecnico (GdL) che si è costituito in seguito alla richiesta di cui sopra formulata dal MATTM.

Il GdL, coordinato da Ispra, è composto da Ispra, dalle Arpa di Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto e dalla Fondazione Ugo Bordoni (FUB) su espressa richiesta del MiSE.

La finalità di questo prodotto è quella di raccogliere e commentare elementi utili al legislatore per valutare la necessità e l'opportunità di rivedere la norma che regola i limiti di emissione degli impianti (DPCM 8 luglio 2003 “*Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz*”).

In aggiunta al prodotto, sono trasmesse anche due proposte di emendamento alla norma vigente qualora si dovesse optare per una revisione della stessa secondo le proposte illustrate e analizzate. In alternativa, come opportunamente dettagliato nel prodotto, si può decidere di mantenere lo *status quo* dal punto di vista normativo dando mandato al Sistema Agenziale di produrre delle Linee Guida cogenti, funzionali ad imporre su tutto il territorio nazionale la piena applicazione delle norme tecniche di settore applicando opportuni coefficienti correttivi, anche aggiornati in base all'esperienza, in sede di valutazioni previsionali.

2. Sintetica descrizione del prodotto

Il documento istruttorio è articolato in tre capitoli.

Il primo capitolo fornisce gli elementi conoscitivi utili all'analisi della problematica ed è dedicato quindi alla descrizione dello stato attuale della situazione: viene fornita una breve sintesi del quadro normativo in Italia e in Europa, vengono introdotti i più recenti sviluppi tecnologici nel mondo delle telecomunicazioni (tecnologia LTE, UMTS 900, apparati Single RAN), viene fornita una sintesi delle attività di controllo svolta dalle ARPA/APPA nei territori di propria competenza (dati tratti dal database “Osservatorio CEM” di Ispra) e, infine, vengono descritti degli studi, svolti da alcune ARPA (in particolare Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Veneto), finalizzati a stimare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici oppure aventi lo scopo di quantificare i livelli di fondo elettromagnetico nelle nostre città. Tutto questo al fine di creare una completa base di conoscenze.

Nel secondo capitolo viene condotta un'analisi accurata di alcune alternative circa la possibile evoluzione della normativa al fine di poter individuare lo scenario maggiormente appropriato al contesto italiano, tenendo in considerazione alcuni criteri comuni:

- impatto ambientale e sanitario;
- criticità nel rapporto tra mondo istituzionale e cittadini;
- applicabilità pratica delle scelte operative da attuare in fase di autorizzazione e controllo.

Ogni soluzione individuata presenta vantaggi e svantaggi che risultano funzionali alle considerazioni comparative a supporto dei processi normativi e decisionali.

Il terzo capitolo contiene le valutazioni conclusive del GdL, riassumendo vantaggi e svantaggi delle diverse ipotesi alternative presentate e evidenziando la necessità di chiarire, in modo da lasciare poco spazio ad interpretazioni diverse, la definizione di “pertinenze esterne” che al momento, nell'attuale DPCM 8 luglio 2003, non appare adeguatamente chiara.

Come già detto in precedenza, in allegato al documento istruttorio in oggetto sono state elaborate e, quindi, trasmesse al Ministero anche due proposte di emendamento alla norma vigente qualora si dovesse optare per una revisione della stessa secondo le proposte illustrate e analizzate.

3. Processo di validazione: punti di forza e punti di debolezza del prodotto

La versione finale del prodotto è stata approvata da tutti i membri del GdL di cui al primo paragrafo. Data la composizione del GdL, allargata alla FUB, il prodotto non si configura come la posizione del sistema agenziale rispetto alla problematica in esame, quanto piuttosto il frutto di una mediazione tra le parti legata alla necessaria contemperazione delle rispettive istanze.

Non è stato possibile, visti i tempi strettissimi, avviare una consultazione presso tutte le altre Agenzie che, comunque, è stata condotta successivamente all'invio del documento al MATTM (la lettera di trasmissione al MATTM viene allegata alla presente nota in quanto ritenuta parte integrante del prodotto).

Conseguentemente sono giunti commenti dalle agenzie di Abruzzo, Bolzano, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Puglia, Sardegna, Trento e Umbria,

tutte concordi nella non condivisione delle ipotesi alternative che prevedono di estendere il periodo temporale sul quale si effettua la media dei valori di campo a 24 ore o 4 ore in quanto, a loro parere, tale modifica causerebbe:

- un innalzamento dei livelli di esposizione ai campi elettromagnetici sul territorio;
- un aggravio dell'attività delle agenzie in entrambe le fasi di emissione dei pareri preventivi e di attività di controllo in campo.

Le altre Agenzie non hanno fatto pervenire commenti.

Alla luce dei commenti pervenuti, Ispra ha chiarito che il Sistema Agenziale aveva il mandato di fornire un contributo al legislatore su possibili alternative per un'eventuale modifica del DPCM 8 luglio 2003 sulle radiofrequenze, illustrandone vantaggi e svantaggi di ognuna e che il GdL agenziale, integrato dalla FUB in seguito ad accordi tra ministeri, ha operato in tale direzione. In aggiunta, sia dal documento istruttorio e dalle relative conclusioni, che, ancor più, dalla lettera di trasmissione dello stesso al MATTM da parte di Ispra, emergono in maniera chiara questi aspetti e le preferenze della "parte agenziale" del GdL, fortemente preoccupata che le modifiche alle procedure di misura possano comportare una eccessiva complicazione dei rilievi strumentali, con conseguente indebolimento dell'attività di controllo.

Ispra ha ribadito, inoltre, che lo scopo della consultazione era quello di analizzare i contenuti del documento istruttorio, ferme restando le ipotesi di modifica in esso presentate e demandando appunto ad altri (il legislatore) la responsabilità di scelte ritenute più opportune sulla base di considerazioni non solo tecniche e di opportunità anche politiche, nel rispetto appunto di ruoli e responsabilità.

Il documento è stato trasmesso al CTP in data 03/10/2012 ed è stato approvato dal CTP nella riunione del 16/10/2012.

4. Proposta delibera/raccomandazione/rapporto tecnico e sperimentazione

Il Gruppo di Lavoro estensore ha concordato nel proporre al Comitato Tecnico Permanente dei Direttori tecnici del Sistema ISPRA/APP/ARPA che questo documento sia approvato dal Consiglio Federale, con delibera per presa d'atto, come Rapporto Tecnico delle Agenzie.

5. Diffusione del prodotto

Il destinatario del prodotto è individuato nel Ministero dell'Ambiente che ha espressamente richiesto a ISPRA e a tutto il sistema Agenziale un contributo tecnico in vista di una riflessione sulla modifica dei limiti di legge in materia di campi elettromagnetici.

Il prodotto è stato trasmesso al MATTM tramite lettera e successivamente, a valle della valutazione del Ministero, potrà essere diffuso a mezzo pubblicazione sul sito web di ISPRA e sui siti web delle Agenzie.

6. Parere del GIV B e del CTP

Il documento è stato trasmesso in data 3 ottobre 2012 al CTP.

Sulla base di quanto indicato dal GdL, il GIV B e il CTP propongono che:

- il prodotto sia approvato dal Consiglio federale, con delibera per presa d'atto, come Rapporto Tecnico;
- la diffusione del prodotto avvenga a mezzo pubblicazione sul sito *web* di ISPRA e sui siti *web* delle Agenzie, comunque a seguito delle opportune valutazioni del MATTM.

Alla luce di quanto sopra, **il GIV B e il CTP approvano il prodotto "Documento istruttorio a supporto del legislatore per le modifiche del quadro normativo sui CEM-RF elaborato da ISPRA-ARPA e FUB"** e lo trasmettono, congiuntamente alla proposta di approvazione, al Consiglio federale per il prosieguo di competenza.